

# l'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — l'Unità

## IL FORFAIT DELLE LANCIA HA SVUOTATO D'INTERESSE IL GRAN PREMIO D'ITALIA

# Con Fangio e Taruffi doppio facile successo delle Mercedes

TROPPO EVIDENTE LA SUPERIORITA' DEI BOLIDI DI STOCCARDA

### Alle sport automobilistiche italiane non mancano i piloti, ma le macchine

Buona prova delle Maserati, ancora in rotaggio — Taruffi, al volante del «siereo», ha entusiasmato tecnici e pubblico per la sua classica condotta di gara

Dal nostro inviato speciale...  
MONZA. 11. — La gara di Gran Premio d'Italia, che si è svolta domenica 11 settembre, ha avuto un esito che non ha permesso di vedere la gara decisa dai piloti, ma dalle macchine. Le Mercedes di Fangio e Taruffi hanno dominato la gara, vincendo con facilità. Le Maserati, ancora in rotaggio, hanno fatto una buona prova, ma non hanno potuto gareggiare. La gara è stata caratterizzata dalla superiorità dei bolidi di Stoccarda.

La gara di Gran Premio d'Italia, che si è svolta domenica 11 settembre, ha avuto un esito che non ha permesso di vedere la gara decisa dai piloti, ma dalle macchine. Le Mercedes di Fangio e Taruffi hanno dominato la gara, vincendo con facilità. Le Maserati, ancora in rotaggio, hanno fatto una buona prova, ma non hanno potuto gareggiare. La gara è stata caratterizzata dalla superiorità dei bolidi di Stoccarda.

La gara di Gran Premio d'Italia, che si è svolta domenica 11 settembre, ha avuto un esito che non ha permesso di vedere la gara decisa dai piloti, ma dalle macchine. Le Mercedes di Fangio e Taruffi hanno dominato la gara, vincendo con facilità. Le Maserati, ancora in rotaggio, hanno fatto una buona prova, ma non hanno potuto gareggiare. La gara è stata caratterizzata dalla superiorità dei bolidi di Stoccarda.

La gara di Gran Premio d'Italia, che si è svolta domenica 11 settembre, ha avuto un esito che non ha permesso di vedere la gara decisa dai piloti, ma dalle macchine. Le Mercedes di Fangio e Taruffi hanno dominato la gara, vincendo con facilità. Le Maserati, ancora in rotaggio, hanno fatto una buona prova, ma non hanno potuto gareggiare. La gara è stata caratterizzata dalla superiorità dei bolidi di Stoccarda.



Gli spagnoli e i sovietici della casa di Stoccarda hanno dominato da un capo all'altro del Gran Premio d'Italia. La forzosa esclusione delle Lancia dalla competizione, oltre a banchiere un motivo fondamentale all'interesse della gara, ha facilitato l'atterramento di Fangio e Taruffi. Dall'altra parte, la Lancia della scuderia Ferrari non avrebbe potuto gareggiare a causa delle gomme. Il fatto è stato indagato alle grandi velocità, permesse dalle due nuove scoperte del nuovo circuito di Monza, che ha permesso di ritardare la Lancia, avversaria corsa anche Farina, il campione della Ferrari, aveva dichiarato dopo gli incidenti di Mercedes e Maserati, che una simile gara era impossibile da correre. In foto: un momento di Moss prima del ritiro. Il pilota britannico ha stabilito il record sul giro alla media di 140,2 km/h. (F. Basso)

## SENZA BRIVIDI D'INTERESSE LA GIOSTRA SU BOLA PASTA ED OROZZA

# Al 5° giro Castellotti già segnalava: "Più forte di così non posso spingere,"

Le Mercedes hanno controllato la corsa dall'inizio alla fine - Kling e Moss costretti al ritiro per noie meccaniche - La splendida rimonta di Musso



Taruffi, al volante di un «siereo», si è dato a un'ottima prova, battendo la gran parte dei concorrenti.

La gara di Gran Premio d'Italia, che si è svolta domenica 11 settembre, ha avuto un esito che non ha permesso di vedere la gara decisa dai piloti, ma dalle macchine. Le Mercedes di Fangio e Taruffi hanno dominato la gara, vincendo con facilità. Le Maserati, ancora in rotaggio, hanno fatto una buona prova, ma non hanno potuto gareggiare. La gara è stata caratterizzata dalla superiorità dei bolidi di Stoccarda.

La gara di Gran Premio d'Italia, che si è svolta domenica 11 settembre, ha avuto un esito che non ha permesso di vedere la gara decisa dai piloti, ma dalle macchine. Le Mercedes di Fangio e Taruffi hanno dominato la gara, vincendo con facilità. Le Maserati, ancora in rotaggio, hanno fatto una buona prova, ma non hanno potuto gareggiare. La gara è stata caratterizzata dalla superiorità dei bolidi di Stoccarda.

La gara di Gran Premio d'Italia, che si è svolta domenica 11 settembre, ha avuto un esito che non ha permesso di vedere la gara decisa dai piloti, ma dalle macchine. Le Mercedes di Fangio e Taruffi hanno dominato la gara, vincendo con facilità. Le Maserati, ancora in rotaggio, hanno fatto una buona prova, ma non hanno potuto gareggiare. La gara è stata caratterizzata dalla superiorità dei bolidi di Stoccarda.

La gara di Gran Premio d'Italia, che si è svolta domenica 11 settembre, ha avuto un esito che non ha permesso di vedere la gara decisa dai piloti, ma dalle macchine. Le Mercedes di Fangio e Taruffi hanno dominato la gara, vincendo con facilità. Le Maserati, ancora in rotaggio, hanno fatto una buona prova, ma non hanno potuto gareggiare. La gara è stata caratterizzata dalla superiorità dei bolidi di Stoccarda.

La gara di Gran Premio d'Italia, che si è svolta domenica 11 settembre, ha avuto un esito che non ha permesso di vedere la gara decisa dai piloti, ma dalle macchine. Le Mercedes di Fangio e Taruffi hanno dominato la gara, vincendo con facilità. Le Maserati, ancora in rotaggio, hanno fatto una buona prova, ma non hanno potuto gareggiare. La gara è stata caratterizzata dalla superiorità dei bolidi di Stoccarda.

La gara di Gran Premio d'Italia, che si è svolta domenica 11 settembre, ha avuto un esito che non ha permesso di vedere la gara decisa dai piloti, ma dalle macchine. Le Mercedes di Fangio e Taruffi hanno dominato la gara, vincendo con facilità. Le Maserati, ancora in rotaggio, hanno fatto una buona prova, ma non hanno potuto gareggiare. La gara è stata caratterizzata dalla superiorità dei bolidi di Stoccarda.

La gara di Gran Premio d'Italia, che si è svolta domenica 11 settembre, ha avuto un esito che non ha permesso di vedere la gara decisa dai piloti, ma dalle macchine. Le Mercedes di Fangio e Taruffi hanno dominato la gara, vincendo con facilità. Le Maserati, ancora in rotaggio, hanno fatto una buona prova, ma non hanno potuto gareggiare. La gara è stata caratterizzata dalla superiorità dei bolidi di Stoccarda.

La gara di Gran Premio d'Italia, che si è svolta domenica 11 settembre, ha avuto un esito che non ha permesso di vedere la gara decisa dai piloti, ma dalle macchine. Le Mercedes di Fangio e Taruffi hanno dominato la gara, vincendo con facilità. Le Maserati, ancora in rotaggio, hanno fatto una buona prova, ma non hanno potuto gareggiare. La gara è stata caratterizzata dalla superiorità dei bolidi di Stoccarda.

## Le atlete italiane a Venezia battono le svizzere (57a27)

Tutte le 7 gare in programma sono state appannaggio delle ragazze azzurre

VENEZIA. 11. — Un'ottima prestazione delle atlete italiane, che hanno vinto tutte e sette le gare del campionato europeo di Venezia. Le ragazze azzurre hanno dimostrato una grande superiorità, battendo le svizzere. Le gare sono state appannaggio delle ragazze azzurre.

VENEZIA. 11. — Un'ottima prestazione delle atlete italiane, che hanno vinto tutte e sette le gare del campionato europeo di Venezia. Le ragazze azzurre hanno dimostrato una grande superiorità, battendo le svizzere. Le gare sono state appannaggio delle ragazze azzurre.

VENEZIA. 11. — Un'ottima prestazione delle atlete italiane, che hanno vinto tutte e sette le gare del campionato europeo di Venezia. Le ragazze azzurre hanno dimostrato una grande superiorità, battendo le svizzere. Le gare sono state appannaggio delle ragazze azzurre.

## Scattano i bolidi

La gara di Gran Premio d'Italia, che si è svolta domenica 11 settembre, ha avuto un esito che non ha permesso di vedere la gara decisa dai piloti, ma dalle macchine. Le Mercedes di Fangio e Taruffi hanno dominato la gara, vincendo con facilità. Le Maserati, ancora in rotaggio, hanno fatto una buona prova, ma non hanno potuto gareggiare. La gara è stata caratterizzata dalla superiorità dei bolidi di Stoccarda.

La gara di Gran Premio d'Italia, che si è svolta domenica 11 settembre, ha avuto un esito che non ha permesso di vedere la gara decisa dai piloti, ma dalle macchine. Le Mercedes di Fangio e Taruffi hanno dominato la gara, vincendo con facilità. Le Maserati, ancora in rotaggio, hanno fatto una buona prova, ma non hanno potuto gareggiare. La gara è stata caratterizzata dalla superiorità dei bolidi di Stoccarda.

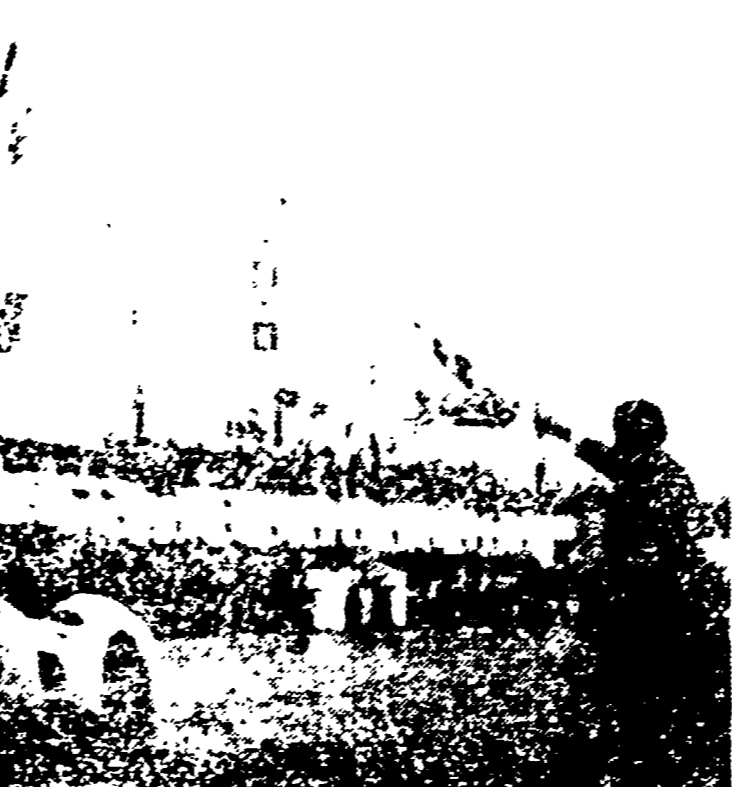
La gara di Gran Premio d'Italia, che si è svolta domenica 11 settembre, ha avuto un esito che non ha permesso di vedere la gara decisa dai piloti, ma dalle macchine. Le Mercedes di Fangio e Taruffi hanno dominato la gara, vincendo con facilità. Le Maserati, ancora in rotaggio, hanno fatto una buona prova, ma non hanno potuto gareggiare. La gara è stata caratterizzata dalla superiorità dei bolidi di Stoccarda.

La gara di Gran Premio d'Italia, che si è svolta domenica 11 settembre, ha avuto un esito che non ha permesso di vedere la gara decisa dai piloti, ma dalle macchine. Le Mercedes di Fangio e Taruffi hanno dominato la gara, vincendo con facilità. Le Maserati, ancora in rotaggio, hanno fatto una buona prova, ma non hanno potuto gareggiare. La gara è stata caratterizzata dalla superiorità dei bolidi di Stoccarda.

La gara di Gran Premio d'Italia, che si è svolta domenica 11 settembre, ha avuto un esito che non ha permesso di vedere la gara decisa dai piloti, ma dalle macchine. Le Mercedes di Fangio e Taruffi hanno dominato la gara, vincendo con facilità. Le Maserati, ancora in rotaggio, hanno fatto una buona prova, ma non hanno potuto gareggiare. La gara è stata caratterizzata dalla superiorità dei bolidi di Stoccarda.



MONZA — Fangio Laguna vittorioso il traguardo. (Telefoto)



MONZA — Castellotti già segnalava: "Più forte di così non posso spingere,"

La gara di Gran Premio d'Italia, che si è svolta domenica 11 settembre, ha avuto un esito che non ha permesso di vedere la gara decisa dai piloti, ma dalle macchine. Le Mercedes di Fangio e Taruffi hanno dominato la gara, vincendo con facilità. Le Maserati, ancora in rotaggio, hanno fatto una buona prova, ma non hanno potuto gareggiare. La gara è stata caratterizzata dalla superiorità dei bolidi di Stoccarda.

La gara di Gran Premio d'Italia, che si è svolta domenica 11 settembre, ha avuto un esito che non ha permesso di vedere la gara decisa dai piloti, ma dalle macchine. Le Mercedes di Fangio e Taruffi hanno dominato la gara, vincendo con facilità. Le Maserati, ancora in rotaggio, hanno fatto una buona prova, ma non hanno potuto gareggiare. La gara è stata caratterizzata dalla superiorità dei bolidi di Stoccarda.

La gara di Gran Premio d'Italia, che si è svolta domenica 11 settembre, ha avuto un esito che non ha permesso di vedere la gara decisa dai piloti, ma dalle macchine. Le Mercedes di Fangio e Taruffi hanno dominato la gara, vincendo con facilità. Le Maserati, ancora in rotaggio, hanno fatto una buona prova, ma non hanno potuto gareggiare. La gara è stata caratterizzata dalla superiorità dei bolidi di Stoccarda.

La gara di Gran Premio d'Italia, che si è svolta domenica 11 settembre, ha avuto un esito che non ha permesso di vedere la gara decisa dai piloti, ma dalle macchine. Le Mercedes di Fangio e Taruffi hanno dominato la gara, vincendo con facilità. Le Maserati, ancora in rotaggio, hanno fatto una buona prova, ma non hanno potuto gareggiare. La gara è stata caratterizzata dalla superiorità dei bolidi di Stoccarda.

## Evans su Cooper-Norton vince il circuito di Cosenza

Leonardi costretto al ritiro e Taraschi attardato da guasti meccanici

COSENZA. 11. — Una vittoria per Evans su Cooper-Norton, che ha vinto il circuito di Cosenza. Evans ha dominato la gara, vincendo con facilità. Leonardi è costretto al ritiro e Taraschi è attardato da guasti meccanici.

COSENZA. 11. — Una vittoria per Evans su Cooper-Norton, che ha vinto il circuito di Cosenza. Evans ha dominato la gara, vincendo con facilità. Leonardi è costretto al ritiro e Taraschi è attardato da guasti meccanici.

COSENZA. 11. — Una vittoria per Evans su Cooper-Norton, che ha vinto il circuito di Cosenza. Evans ha dominato la gara, vincendo con facilità. Leonardi è costretto al ritiro e Taraschi è attardato da guasti meccanici.

Il dettaglio tecnico  
DIRETTORE: L. PATERLINI (11) 1000  
V. L. L. (11) 1000  
DIRETTORE RESPONSABILE: L. PATERLINI (11) 1000  
DIRETTORE RESPONSABILE: L. PATERLINI (11) 1000

MONZA — Fangio Laguna vittorioso il traguardo (Telefoto)

MONZA — Castellotti già segnalava: "Più forte di così non posso spingere,"

MONZA — Castellotti già segnalava: "Più forte di così non posso spingere,"

MONZA — Castellotti già segnalava: "Più forte di così non posso spingere,"

MONZA — Castellotti già segnalava: "Più forte di così non posso spingere,"